

## RECENSIONE

Federica Marchetti, freelance, scrittrice e art director, nel volume “A proposito di Jane Austen”, Edizioni Il Foglio 2013, ricostruisce con attenzione ed entusiasmo la vita di “una delle autrici più lette nel mondo anglosassone”, impreziosendo le pagine con immagini realizzate a mano. Jane Austen (1775-1817) “è stata candidamente e silenziosamente antesignana dell’emancipazione femminile”. A differenza delle donne appartenenti alla sua stessa classe sociale scelse di non sposarsi e pubblicò i suoi libri con profitto economico. “Scrisse in assoluta libertà mentale e sentimentale” con uno stile inconfondibile fatto di “lucida ironia, prosa elegante, storie appassionanti”. Tra i suoi capolavori “Orgoglio e Pregiudizio” e “Ragione e Sentimento” che hanno ispirato film, fiction, trasposizioni teatrali, fumetti e molteplici siti e gadget. La sua produzione comprende anche altri romanzi, alcune opere incompiute e varie lettere..”Non sognava la celebrità”, eppure creò dei “personaggi immortali”, colti soprattutto nei loro difetti. “Dotata di un grande talento nel descrivere le relazioni”, trascurò invece i fatti storici dell’epoca (rivoluzione francese, campagne napoleoniche, guerra d’indipendenza americana..). Con poesia, intelligenza e ironia raccontava le piccole cose di tutti i giorni mostrando “padronanza dell’arte narrativa”, metodo, “spirito di osservazione e fantasia spumeggiante”. Morì a 42 anni in circostanze ancora misteriose. Si ipotizzò che fosse stata persino avvelenata, ma anche nei giorni più dolorosi non fece emergere “alcuna traccia di pessimismo”. Tratteggiò “eroine indipendenti” e visse senza scandali circondata da una “famiglia serena e affiatata”, dedicando molto tempo alla lettura da cui traeva “svago, conforto, idee e citazioni”.